

PARMA

**RIFLESSIONI SULLE POLITICHE ATTIVE ALLA
LUCE DEL JOBS ACT**

Cetti Galante

26 Maggio 2015



PERCHE' IL CONTRATTO DI RICOLLOCAZIONE

Contratto di ricollocazione come elemento che garantisce lo spirito di flex security che permea l'attuale riforma.

Dalla difesa a tutti i costi del posto di lavoro attuale (anche se non esiste più) alla difesa della impiegabilità continua della persona

CHIAVE PER LA PERSONA

CHIAVE PER L'IMPRESA

E CHIAVE PER RISPARMIARE RISORSE DELLO STATO perché abbrevia i tempi di rientro nel mdl

I RISPARMI PER LO STATO

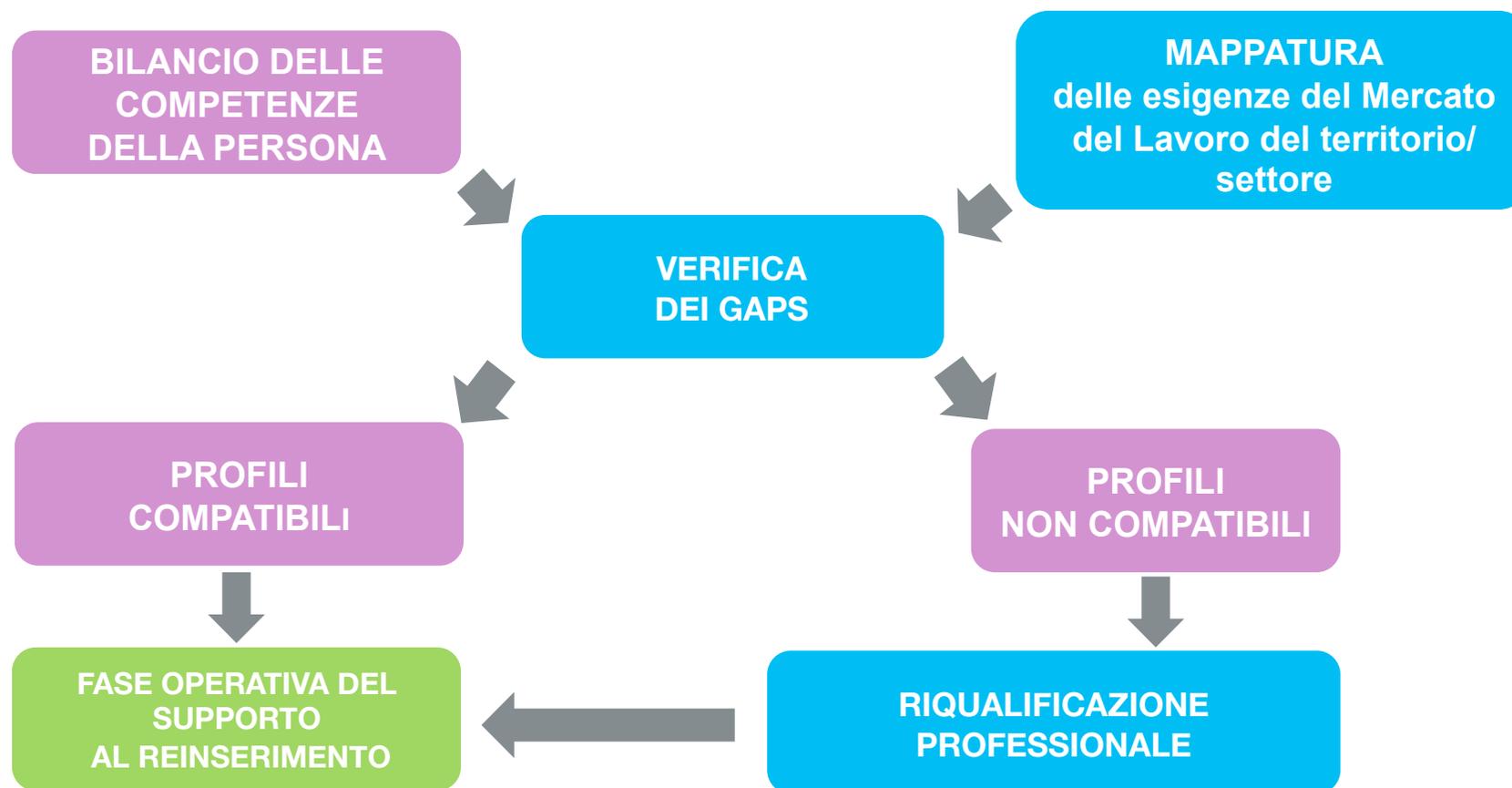
- A titolo di esempio:
- 150.000 persone in mobilità
€ 1.000 assegno medio mensile

Se tutte queste persone fossero supportate EFFICACEMENTE nella ricollocazione potremmo ipotizzare un risparmio medio di 6 mesi nei tempi di rientro nel mercato del lavoro (Garantito oggi dall'outplacement)

quasi 1 miliardo di € è il risparmio totale per

lo Stato

LA DIFESA DELLA CONTINUITA' DEL LAVORO



ITALIA : E LE POLITICHE ATTIVE?

Spesa per le politiche del mercato del lavoro
nel 2010 - in % sul Pil

Italia

Paesi	Politiche attive	Servizi per l'impiego	Sussidi monetari	Totale	Politiche attive	Servizi per l'impiego	Sussidi monetari	Totale
Danimarca	1,41	0,38	1,58	3,37	0,35	0,03	1,46	1,84
Belgio	1,19	0,22	2,38	3,79				
Finlandia	0,86	0,13	1,78	2,77				
Francia	0,83	0,3	1,45	2,57				
Svezia	0,81	0,5	0,54	1,85				
Olanda	0,79	0,39	1,7	2,87				
Spagna	0,67	0,12	3,11	3,9				
Austria	0,66	0,19	1,41	2,27				
Irlanda	0,65	0,2	2,62	3,47				
Portogallo	0,58	0,11	1,39	2,08				
Germania	0,56	0,38	1,33	2,26				
Ue (27)*	0,54	0,24	1,35	2,13				

L'Italia è un paese focalizzato sulle politiche passive, mentre la maggior parte dei paesi Europei bilancia l'investimento tra politica passiva e attiva, supportando la ripartenza dei lavoratori disoccupati.

Fonte: elaborazioni Datagiovani su dati Eurostat – da Il Sole 24 ORE

Le responsabilità

E' responsabilità del sistema fare funzionare la norma sul contratto di ricollocazione secondo lo spirito per cui il legislatore l'ha concepita

Devono esserci le condizioni perchè il contratto di ricollocazione sia **EFFETTIVAMENTE** un supporto alla ricollocazione professionale

Soprattutto alla luce dell'abbreviazione NASPI da 24 a 18 mesi dal 1 gennaio 2017

E RESPONSABILITA'

Questo può avvenire solo se il contratto di ricollocazione non viene attuato come semplice processo meccanicistico schiacciato sul matching e pura intermediazione

diventando invece un servizio che partendo dalla persona (e non dalla posizione aperta) le offre un supporto costante, personalizzato, intensivo

per comprendere le dinamiche del mercato del lavoro, capire come e con che strumenti approcciare i diversi canali di entrata, potenziare il proprio impatto attraverso consapevolezza delle proprie competenze, in un progetto professionale realizzabile

Fondamentale il coinvolgimento degli operatori privati qualificati

- Il contratto di ricollocazione non deve rischiare di discriminare le persone meno spendibili , come avverrà se il compenso per l'operatore rimane 100% a risultato.
- In una crisi così lunga tutti gli operatori che possono contribuire al rientro delle persone nel mondo del lavoro devono avere la possibilità di lavorare al meglio in un sistema aperto pubblico e privato
- Il nuovo sistema non può rischiare di tagliare fuori proprio gli operatori più specializzati, che sono le società di outplacement, che per loro natura prendono in carico tutte le persone che le vengono affidate, a prescindere dalla loro spendibilità.
- L'outplacement parte dalla persona non dalla posizione aperta, non è matching, non è intermediazione, non è ricerca e selezione, è un processo strutturato che arriva a risultato potenziando la persona

COSA E' CHIAVE

Modalità di accreditamento stringenti , basate non solo su requisiti formali ma soprattutto su requisiti sostanziali (professionalità delle risorse impiegate, comprovata esperienza, specializzazione nella ricollocazione)

Coinvolgimento degli operatori corretti per ogni target professionale e per ogni grado di spendibilità sul mdl

Coinvolgimento delle aziende, attraverso la possibilità di integrare il valore del voucher, proprio per consentire un servizio personalizzato e di massima qualità, posizione supportata anche da Confindustria

